

# Allegato 3 - Schema Rendiconto finanziario per cassa

## ISTRUZIONI OPERATIVE

### Sommario

Allegato 3 - Schema Rendiconto finanziario per cassa .....	1
<b>PARTE PRIMA – Istruzioni operative sul Rendiconto Finanziario per cassa: dettaglio delle entrate e delle uscite ammissibili.....</b>	<b>2</b>
<b>Capitolo 1 – Struttura: Macrosezioni, Sezioni, Macrocategorie, Categorie e Voci .....</b>	<b>2</b>
1.1 Descrizione delle ENTRATE .....	2
1.2 Descrizione delle singole voci di USCITA.....	11
1.2.1 Attività di Funzionamento (AF): spese ammissibili .....	12
1.2.2 Attività finalizzate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani formativi (APF): spese ammissibili.....	23
1.2.3 Altre Attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari (AAO): spese ammissibili .....	25
1.2.4. Trasferimento tra Fondi (TF): spese ammissibili .....	26
<b>Capitolo 2 – Informazioni aggiuntive sulla gestione degli accreditamenti INPS ricevuti.....</b>	<b>27</b>
2.1 Risorse impiegate in attività formative nell'anno di riferimento del Rendiconto.....	27
2.2 Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) in giacenza .....	27
<b>PARTE SECONDA – Istruzioni operative sul prospetto “FEGR e Attività di Funzionamento” .....</b>	<b>29</b>
<b>Capitolo 3 – Fondo economie di gestione e rischi (FEGR).....</b>	<b>29</b>
<b>Capitolo 4 – Attività di funzionamento: sintesi e valorizzazione.....</b>	<b>29</b>
<b>PARTE TERZA – Istruzioni operative sugli standard di funzionamento: requisiti, indici e soglie minime.....</b>	<b>31</b>

## **PARTE PRIMA – Istruzioni operative sul Rendiconto Finanziario per cassa: dettaglio delle entrate e delle uscite ammissibili**

### **Capitolo 1 – Struttura: Macrosezioni, Sezioni, Macrocategorie, Categorie e Voci**

La struttura del Rendiconto finanziario per cassa riporta, per il periodo di riferimento, le due macrosezioni principali, relative all’insieme delle entrate incassate e al dettaglio delle uscite sostenute per lo svolgimento delle attività di funzionamento, delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, delle altre attività di ampliamento dell’offerta a valere su risorse complementari, nonché delle attività relative al trasferimento tra Fondi. Le informazioni sono organizzate secondo diversi livelli di aggregazione, quali sezioni, macrocategorie, categorie e voci di spesa. Le categorie e le voci riportate di seguito costituiscono una struttura di riferimento, che garantisce coerenza e uniformità nella rendicontazione. Qualora si rendesse necessario introdurre nuove voci, occorre fornire adeguata motivazione tramite documentazione da allegare al Rendiconto.

#### **1.1 Descrizione delle ENTRATE**

Tale sezione del Rendiconto comprende le risorse che a diverso titolo entrano nelle disponibilità finanziarie annue del Fondo, riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- A. Apporti finanziari esterni;
- B. Trasferimenti INPS (risorse 0,30);
- C. Saldo positivo tra proventi e oneri finanziari ex L. 388/00;
- D. Importi recuperati sulle risorse ex L. 388/00;
- E. Reintegro delle spese non riconosciute;
- F. Risorse integrative;
- G. Risorse complementari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle macrocategorie da rendicontare, riconducibili, in alcuni casi, a differenti categorie di entrata.

#### **Macrocategoria A: Apporti finanziari esterni**

I Fondi possono beneficiare di risorse derivanti da donazioni di terzi ed erogazioni liberali provenienti dai soci costituenti i Fondi, se previste dallo Statuto. Tali risorse devono essere utilizzate conformemente alle finalità legali e statutarie previste.

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

<u>A1 Categoria di entrata:</u>	<i>Donazione di terzi</i>
	La voce accoglie le somme incassate e giacenti sui conti correnti bancari e/o eventuali somme investite o sottoposte a vincoli, provenienti da donazioni di terzi effettuate nell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n) o in annualità precedenti.
<u>A2 Categoria di entrata:</u>	<i>Contributi dei soci</i>
	La voce accoglie le somme incassate e giacenti sui conti correnti bancari e/o eventuali somme investite o sottoposte a vincoli, provenienti dai contributi dei soci costituenti i Fondi di carattere liberale, previsti eventualmente dallo Statuto, effettuati nell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n) o in annualità precedenti.

#### Macrocategoria B: Trasferimenti INPS (risorse 0,30)

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

<u>B1 Categoria di entrata:</u>	<i>Disponibilità liquide delle annualità precedenti a quella di riferimento del Rendiconto</i>
	La voce accoglie il totale delle somme accreditate dall'INPS, al netto degli oneri trattenuti alla fonte, in annualità precedenti (fino all'anno n-1) a quella di riferimento del Rendiconto (anno n), che non rientrano nel calcolo dell'ammontare massimo delle spese di funzionamento. Pertanto, andranno indicate le risorse incassate giacenti sul/i c/c bancario/i e/o le eventuali somme investite, ovvero sottoposte a qualsivoglia tipo di vincolo. In tale categoria devono essere considerate anche le risorse dei Conti individuali non utilizzate dalle imprese aderenti nel periodo di tempo previsto dal Fondo, che rientrano nella disponibilità dello stesso e sono state impiegate sul Conto collettivo nell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n).
<u>B2 Categoria di entrata:</u>	<i>Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto</i>

	La voce accoglie il totale delle somme accreditate dall'INPS, al netto degli oneri trattenuti alla fonte, nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno n), da considerare ai fini del calcolo dell'ammontare massimo delle spese di funzionamento. In tale ambito andranno indicate, alla data di chiusura dell'annualità, le risorse incassate sui conti correnti e/o le eventuali somme investite, ovvero sottoposte a qualsivoglia tipo di vincolo.
<u>B3 Categoria di entrata:</u>	<i>Portabilità in entrata degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) impiegati</i>
	La voce accoglie il dettaglio delle somme accreditate da altro Fondo nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno n), a seguito dell'avvenuta portabilità in entrata degli accreditamenti INPS (rif. art.19, comma 7bis, del decreto-legge n. 185/2008, convertito con Legge n. 2/2009, e s.m.i.). In tale categoria <b>non</b> devono essere compresi gli accreditamenti ricevuti che risultano in giacenza sui Conti individuali delle singole imprese aderenti in quanto possono essere utilizzati nel periodo di tempo indicato dal Fondo (generalmente stabiliti entro due anni dall'avvenuto accreditamento).

#### Macrocategoria C: Saldo positivo tra proventi e oneri finanziari ex L. 388/00

Nell'ambito della macrocategoria C sono rendicontabili le sole eccedenze finanziarie positive generate dalla differenza tra i proventi e gli oneri finanziari di cui alle risorse ex L. 388/00. Tale macrocategoria è da rendicontare nel caso in cui, nel periodo di riferimento, l'ammontare dei proventi finanziari risulti superiore a quello degli oneri finanziari di cui alle risorse di cui alla L. 388/00. Sono rendicontabili, nell'ambito di tale macrocategoria, le categorie finanziarie riportate di seguito.

<u>C1 Categoria finanziaria:</u>	<i>Proventi finanziari sulle risorse ex L. 388/00</i>
	La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla temporanea giacenza delle risorse finanziarie derivanti dalla L. 388/2000, riconducibili in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> agli interessi attivi derivanti dal deposito delle risorse in conto corrente;</li> <li><input type="checkbox"/> agli interessi attivi derivanti dall'acquisto di prodotti finanziari a basso contenuto di rischio;</li> <li><input type="checkbox"/> ad altri proventi, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.</li> </ul>
<u>C2 Categoria finanziaria:</u>	<i>Oneri finanziari sulle risorse ex L. 388/00</i>

	<p>La voce accoglie le spese relative alla gestione delle risorse finanziarie (oneri bancari e finanziari dovuti per contratto) derivanti dalla L. 388/00, riconducibili in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> alle spese sostenute a titolo di oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i;</li> <li><input type="checkbox"/> agli interessi passivi, eventualmente patiti nel corso dell'anno, nell'ipotesi in cui il Fondo si sia trovato in una situazione di effettiva carenza di liquidità dimostrabile;</li> <li><input type="checkbox"/> ad altri oneri, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.</li> </ul>
--	--

#### *Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria C*

L'eccedenza attiva generata da tale macrocategoria, che non concorre in alcun modo al computo per il calcolo dei limiti previsti per le spese di funzionamento, deve essere impiegata nell'anno successivo a quello in cui è maturata e utilizzata per le attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi.

#### **C1 Categoria finanziaria: Proventi finanziari sulle risorse ex L. 388/00**

Per quanto concerne la possibilità di investire/vincolare somme derivanti dal contributo obbligatorio dello 0,30% (accrediti INPS) momentaneamente non impiegate in attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, si fa presente che essa, oltre a rispondere a criteri di assoluta temporaneità, è subordinata al pieno contenimento di eventuali rischi di perdita del capitale. Si rammenta che su tale argomento si è espresso, nel 2007, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, consentendo la possibilità di impiegare le risorse temporaneamente giacenti su conto corrente in "pronti contro termine", escludendo, peraltro, il ricorso ad altre operazioni finanziarie speculative o aleatorie. In considerazione dell'evoluto quadro riferibile agli strumenti finanziari messi a disposizione dal mercato si ritiene di non poter escludere l'acquisto di strumenti finanziari ulteriori, fermo restando il rispetto del criterio del contenimento del rischio nonché l'obbligo di acquisire in sede di sottoscrizione dello strumento l'assoluta garanzia che venga mantenuto inalterato il valore del capitale investito/vincolato che, quindi, alla scadenza del vincolo deve essere interamente restituito nel suo valore originario. Per quanto riguarda l'ulteriore criterio cui devono sottostare gli eventuali investimenti, cioè l'assoluta temporaneità, a seguito di una valutazione condotta sui tempi medi di non utilizzo di tali risorse, si ritiene che il criterio possa essere assolto ove il vincolo non sia superiore ai **sei mesi** e, contemporaneamente, sia prevista la possibilità di realizzo del capitale investito in qualsiasi momento venga richiesto e senza sostenere alcun costo né vederne ridotto il valore originario. **Non possono essere riconosciute come ammissibili spese sostenute per commissioni di gestione applicate dall'operatore finanziario e/o servizi di consulenza finalizzati a tale scopo.**

Le uniche “commissioni”, il cui costo può essere rendicontabile, riguardano esclusivamente gli oneri bancari per la tenuta del conto corrente.

Trattandosi di risorse pubbliche, si ravvisa l’opportunità che gli affidamenti temporanei delle giacenze attive siano commissionati a soggetti con indici di solidità finanziaria adeguata.

#### Macrocategoria D: Importi recuperati sulle risorse ex L.388/00

Sono rendicontabili, nell’ambito di tale macrocategoria, le Categorie di entrata riportate di seguito.

<u>D1</u> <u>Categoria di entrata:</u>	<i>Importi recuperati sulle risorse ex L. 388/00</i>
	La voce accoglie eventuali importi su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.
<u>D2</u> <u>Categoria di entrata:</u>	<i>Interessi attivi sulle risorse recuperate ex L. 388/00</i>
	La voce accoglie eventuali interessi attivi, in giacenza su c/c bancari, su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

#### Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell’ambito della Macrocategoria D

Gli importi riconducibili a tale macrocategoria, che non concorrono in alcun modo al computo per il calcolo dei limiti previsti per le spese di funzionamento, devono essere impiegati, nell’anno successivo a quello di riferimento, per il finanziamento delle relative attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi. Non potranno essere riconosciute come ammissibili, spese sostenute per commissioni di gestione applicate dall’operatore finanziario e/o servizi di consulenza finalizzati a tale scopo. Le uniche “commissioni”, il cui costo può essere rendicontabile, riguardano esclusivamente gli oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i bancario/i.

### Macrocategoria E: Reintegro delle spese non riconosciute

La voce accoglie le somme non riconosciute a seguito dei controlli svolti da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che hanno dato luogo alla non ammissibilità di spese rendicontate. Ai fini del relativo monitoraggio degli importi, il Fondo deve recuperare dette somme e illustrarne le modalità in una **relazione** di accompagnamento al Rendiconto.

### Macrocategoria F: Risorse integrative

La voce accoglie le risorse integrative di origine pubblica o privata, senza distinzione di trattamento, che concorrono a incrementare la portata delle misure e degli interventi programmati e finanziati a valere sulle risorse del gettito dello 0,30%, in favore delle imprese aderenti o di ulteriori soggetti finanziatori.

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

<u>F1</u> <u>Categoria di entrata:</u>	<i>Risorse integrative di origine pubblica</i>  La categoria accoglie le risorse integrative di provenienza pubblica. Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore e i fondi di finanziamento, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: F1.1, F1.N). Un soggetto finanziatore, qualora sia di natura pubblica, può erogare risorse a valere su più fondi di finanziamento; pertanto, è necessario riportare oltre al soggetto finanziatore tutti i fondi correlati, mantenendo la codifica prevista.
<u>F2</u> <u>Categoria di entrata:</u>	<i>Risorse integrative di origine privata</i>  La categoria accoglie le risorse integrative di provenienza privata. Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: F1.1, F1.N).
<u>F3</u>	<i>Importi derivanti da Risorse integrative</i>

<p><u>Categoria di entrata:</u></p>	<p>In relazione alle risorse integrative, la categoria accoglie il saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, gli importi recuperati sulle risorse e gli interessi attivi sulle risorse recuperate.</p> <p>Con riferimento al saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, sono rendicontabili le sole eccedenze finanziarie positive generate dalla differenza tra i proventi e gli oneri finanziari relativi alle risorse integrative. Tale categoria è da rendicontare solo nel caso in cui, nel periodo di riferimento, i proventi finanziari risultino superiori agli oneri finanziari. In particolare, il saldo positivo è riconducibile ai seguenti proventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> interessi attivi derivanti dal deposito delle risorse integrative in conto corrente;</li> <li><input type="checkbox"/> interessi attivi derivanti dall'acquisto di prodotti finanziari a basso contenuto di rischio;</li> <li><input type="checkbox"/> altri proventi, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine;</li> </ul> <p>Gli oneri finanziari si riferiscono, invece, alle spese relative alla gestione delle risorse finanziarie e comprendono gli oneri bancari e finanziari dovuti per contratto e sono riconducibili in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> spese sostenute a titolo di oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i;</li> <li><input type="checkbox"/> interessi passivi, eventualmente patiti nel corso dell'anno, nell'ipotesi in cui il Fondo si sia trovato in una situazione di effettiva carenza di liquidità dimostrabile;</li> <li><input type="checkbox"/> altri oneri, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.</li> </ul> <p>Gli importi recuperati sulle risorse si riferiscono agli importi su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.</p> <p>Gli interessi attivi sulle risorse recuperate si riferiscono agli eventuali interessi attivi, in giacenza su c/c bancari, su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al</p>
-------------------------------------	---

	finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.
--	---

<i>Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria F</i>
Le risorse integrative vengono gestite e sottoposte a controllo e vigilanza da parte del Ministero e, in quanto assimilate per finalità, programmazione e gestione al gettito, concorrono alla valorizzazione degli indici dettagliati nell'Allegato 1 delle Linee Guida, ai fini del mantenimento dell'autorizzazione del Fondo. Tali risorse (limitatamente alle voci F1 e F2), insieme a quelle del gettito INPS concorrono a costituire la base imponibile per il calcolo della quota percentuale annua relativa alle spese di funzionamento dei Fondi. Le attività di controllo e vigilanza intervengono anche sull'utilizzo delle risorse integrative in quanto assimilate al gettito. Nel caso di accertamento di non ammissibilità di spese a valere sulle risorse integrative, il Ministero provvede a darne notifica all'ente finanziatore.

### Macrocategoria G: Risorse complementari

La voce accoglie le risorse complementari, di origine pubblica o privata, che concorrono ad ampliare l'offerta dei servizi di formazione e di politica attiva in favore delle imprese aderenti o per conto di soggetti terzi a condizione che eventuali economie vengano reinvestite nell'ambito delle finalità del Fondo.

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

<i>G1 Categoria di entrata:</i>	<i>Risorse complementari di origine pubblica</i>
	<p>La voce accoglie le risorse complementari di provenienza pubblica.</p> <p>Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore e i fondi di finanziamento, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: F1.1, F1.N). Un soggetto finanziatore, qualora sia di natura pubblica, può erogare risorse a valere su più fondi di finanziamento; pertanto, è necessario riportare oltre al soggetto finanziatore tutti i fondi correlati, mantenendo la codifica prevista.</p>

<u>G2</u> <u>Categoria di entrata:</u>	<i>Risorse complementari di origine privata</i>
	<p>La voce accoglie le risorse complementari di provenienza privata.</p> <p>Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna, il soggetto finanziatore, distinguendo e codificando la categoria da 1 a N (es.: G1.1, G1.N).</p>
<u>G3</u> <u>Categoria di entrata:</u>	<p><i>Importi derivanti da Risorse complementari</i></p> <p>In relazione alle risorse complementari, la categoria accoglie il saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, gli importi recuperati sulle risorse e gli interessi attivi sulle risorse recuperate.</p> <p>Con riferimento al saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, sono rendicontabili le sole eccedenze finanziarie positive generate dalla differenza tra i proventi e gli oneri finanziari relativi alle risorse complementari. Tale categoria è da rendicontare solo nel caso in cui, nel periodo di riferimento, i proventi finanziari risultino superiori agli oneri finanziari. In particolare, il saldo positivo è riconducibile ai seguenti proventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> interessi attivi derivanti dal deposito delle risorse complementari in conto corrente;</li> <li><input type="checkbox"/> interessi attivi derivanti dall'acquisto di prodotti finanziari a basso contenuto di rischio;</li> <li><input type="checkbox"/> altri proventi, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine;</li> </ul> <p>Gli oneri finanziari si riferiscono invece alle spese relative alla gestione delle risorse finanziarie e comprendono gli oneri bancari e finanziari dovuti per contratto, e sono riconducibili in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> spese sostenute a titolo di oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i;</li> <li><input type="checkbox"/> interessi passivi, eventualmente patiti nel corso dell'anno, nell'ipotesi in cui il Fondo si sia trovato in una situazione di effettiva carenza di liquidità dimostrabile;</li> <li><input type="checkbox"/> altri oneri, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.</li> </ul>

	<p>Gli importi recuperati sulle risorse si riferiscono agli importi su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.</p> <p>Gli interessi attivi sulle risorse recuperate si riferiscono agli eventuali interessi attivi, in giacenza su c/c bancari, su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.</p>
--	--

#### *Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria G*

Le risorse complementari di origine pubblica o privata non concorrono direttamente alla valorizzazione degli indici dettagliati nell'Allegato 1 delle Linee Guida ai fini del mantenimento dell'autorizzazione del Fondo.

Tali risorse seguono le regole di gestione e di controllo previste e stabilite dall'atto ovvero dal provvedimento di assegnazione delle stesse e sono soggette a controllo e vigilanza da parte del Ministero limitatamente alla compatibilità dell'affidamento delle risorse con le finalità legali e statutarie del Fondo.

Le risorse complementari non potranno ammontare a più del 25% delle entrate su base triennale né a più del 50% delle entrate su base annuale.

## 1.2 Descrizione delle singole voci di USCITA

Tale sezione del Rendiconto finanziario è strutturata in quattro parti a seconda che le voci di spesa afferiscano alle attività di funzionamento, alle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, alle altre attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari, o al trasferimento tra Fondi.

Per le attività di funzionamento e per quelle destinate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani Formativi, le uscite devono essere distinte in base alla tipologia di risorse utilizzate. Occorre indicare separatamente le uscite a valere sui trasferimenti INPS, quelle a valere sulle risorse integrative pubbliche e quelle a valere sulle risorse integrative private; l'importo totale sarà determinato quale somma delle diverse tipologie.

### *1.2.1 Attività di Funzionamento (AF): spese ammissibili*

Rientrano in tale ambito tutte le spese relative all’organizzazione, alla gestione ed al controllo sostenute dalle sedi nazionali e dalle eventuali articolazioni territoriali dei Fondi. Nell’ambito delle attività di funzionamento andranno ricomprese le spese sostenute riconducibili alle seguenti macrocategorie:

1. Personale;
2. Acquisto di lavori e/o beni e servizi;
3. Spese generali;
4. Imposte e tasse.

Le spese connesse all’attività di funzionamento dei Fondi devono rispettare i limiti dettagliati al paragrafo 4.2 “Attività e spese di funzionamento derivanti dal gettito INPS e da risorse diverse dal gettito” delle Linee Guida, a cui si rinvia.

In relazione ad ogni macrocategoria di spesa sopra indicata, sono state individuate le seguenti categorie di spesa e, all’interno delle stesse, le rispettive voci di spesa di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio delle categorie di spesa ammissibili da rendicontare, riconducibili alle differenti tipologie di spesa ammissibili individuate.

#### Macrocategoria AF.1: Personale

Sono rendicontabili nell’ambito di tale macrocategoria le spese riconducibili alle categorie di spesa riportate di seguito.

#### **AF1.1 Categoria di spesa: Personale delle sedi nazionali e delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo**

In tale categoria rientrano le spese sostenute per retribuzioni e oneri sociali, viaggi e trasferte e altre indennità relative al personale dipendente del Fondo e delle eventuali articolazioni territoriali, iscritti sul libro unico del lavoro, destinate allo svolgimento delle attività di funzionamento. Sono rendicontabili, in dettaglio, le voci di spesa riportate di seguito.

AF1.1.1 Voce di spesa:	Retribuzione del personale dipendente
	La voce accoglie le spese relative alle retribuzioni e agli oneri sociali a carico del personale dipendente della/e sede/i nazionale/i del Fondo.

AF1.1.2 Voce di spesa:	Oneri del personale dipendente
	La voce accoglie gli oneri relativi al personale dipendente della/e sede/i nazionale/i del Fondo per la quota posta a carico del datore di lavoro.
AF1.1.3 Voce di spesa:	Viaggi e trasferte del personale dipendente
	La voce accoglie le spese sostenute per i viaggi e le trasferte del personale dipendente della/e sede/i nazionale/i del Fondo.
AF1.1.4 Voce di spesa:	Retribuzione del personale dipendente delle articolazioni territoriali del Fondo (eventuali)
	La voce accoglie le spese relative alle retribuzioni e agli oneri sociali a carico del personale dipendente delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo.
AF1.1.5 Voce di spesa:	Oneri del personale dipendente delle articolazioni territoriali (eventuali)
	La voce accoglie gli oneri relativi al personale dipendente delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo per la quota posta a carico del datore di lavoro.
AF1.1.6 Voce di spesa:	Viaggi e trasferte del personale dipendente delle articolazioni territoriali (eventuali)
	La voce accoglie le spese sostenute per i viaggi e le trasferte del personale delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo.

Le somme indicate alle voci di spesa AF1.1.1, AF1.1.2, AF1.1.4 e AF1.1.5 precedenti devono trovare riscontro con le registrazioni sul libro unico del lavoro e con i documenti attestanti l'avvenuto versamento dei contributi sociali e fiscali. Nelle voci AF1.1.2 e AF1.1.5 va compresa anche la quota annua del TFR accantonata, somma che deve trovare adeguato riscontro nelle spese iscritte in contabilità per il medesimo scopo.

In tale ambito devono essere indicate esclusivamente le spese sostenute dal Fondo in quanto obbligatorie. Nello specifico, ai fini della determinazione della spesa ammissibile, si deve tener conto delle spese dovute per legge e/o rese tali in applicazione del CCNL adottato,

nonché dell'eventuale Contratto integrativo stipulato in applicazione del CCNL. Verranno pertanto escluse, a titolo esemplificativo, le assicurazioni integrative, le assicurazioni sanitarie e i premi non derivanti da accordi integrativi aziendali regolarmente depositati, etc.

#### **AF1.2 Categoria di spesa: Personale esterno**

In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

AF1.2.1 Voce di spesa:	Collaboratori
	La voce accoglie le spese sostenute per l'erogazione dei corrispettivi/compensi destinati ai collaboratori esterni finalizzati allo svolgimento di una o più attività del Fondo ammissibili.
AF1.2.2 Voce di spesa:	Oneri dei collaboratori
	La voce accoglie la spesa relativa agli oneri sostenuti per i collaboratori. La somma indicata deve trovare riscontro con i documenti attestanti l'avvenuto versamento dei contributi previsti.
AF1.2.3 Voce di spesa:	Viaggi e trasferte dei collaboratori
	La voce accoglie le spese sostenute per gli eventuali viaggi e le trasferte dei collaboratori, entro i limiti stabiliti dal Fondo.
AF1.2.4 Voce di spesa:	Incarichi professionali esterni
	<p>La voce accoglie le spese relative alle prestazioni professionali fornite da soggetti non appartenenti all'organico del Fondo e strettamente connesse all'attività di funzionamento del Fondo, caratterizzate dai requisiti della unicità, della singolarità, della puntualità e della determinatezza dell'arco temporale dell'incarico.</p> <p>Rientrano, nello specifico, nel novero degli incarichi professionali esterni le prestazioni meramente occasionali ed episodiche, con determinatezza dell'arco temporale, che si esauriscono in una sola azione o prestazione legata a specifiche necessità contingenti che richiedono la prevalenza del lavoro del professionista senza, quindi, l'esigenza di una specifica organizzazione.</p>

### AF.1.3 Categoria di spesa: Organi Statutari

In tale categoria devono essere ricondotte le spese relative agli organi statutari del Fondo. Si comprendono le indennità corrisposte al Presidente e al Vicepresidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale o Collegio dei Revisori dei conti. Le indennità devono risultare da atti deliberativi assunti nel rispetto delle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento adottati dal Fondo.

In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

AF1.3.1 Voce di spesa:	Compensi Organi Statutari
	La voce accoglie le spese relative ai compensi previsti per gli organi statutari deliberati in sede assembleare (con esclusione di quelli riferiti al collegio sindacale/dei revisori dei conti).
AF1.3.2 Voce di spesa:	Oneri su compensi degli Organi Statutari
	La voce accoglie le spese sostenute per la copertura degli oneri e accessori di legge previsti per i compensi degli organi statutari (con esclusione di quelli riferiti al collegio sindacale/dei revisori dei conti).
AF1.3.3 Voce di spesa:	Viaggi e trasferte degli Organi Statutari
	La voce comprende le spese relative ai rimborsi corrisposti agli organi statutari per le spese di viaggio e di trasferta (con esclusione di quelli riferiti al collegio sindacale/dei revisori dei conti). Tali spese sono riconoscibili in relazione al riscontro di comunicazioni atte a giustificare il motivo della trasferta legata allo svolgimento di riunioni, incontri etc. In tale contesto il riconoscimento del costo per l'utilizzo di mezzi di trasporto è ammissibile per percorsi attinenti esclusivamente al raggiungimento delle sedi in cui si svolge l'attività dei rappresentanti degli organi.
AF1.3.4 Voce di spesa:	Compenso Presidente del collegio sindacale/dei revisori dei conti
	La voce accoglie la spesa sostenuta per l'onorario da corrispondere al Presidente del collegio, al netto degli oneri e accessori di legge.

AF1.3.5 Voce di spesa:	Compenso componenti del collegio sindacale/dei revisori dei conti
	La voce accoglie le spese sostenute per la corresponsione dei compensi ai membri del collegio nominati dalle parti costituenti del Fondo.
AF1.3.6 Voce di spesa:	Oneri componenti del collegio sindacale/dei revisori dei conti
	La voce accoglie gli oneri e gli accessori di legge riferibili ai compensi corrisposti a tutti i membri del collegio.
AF1.3.7 Voce di spesa:	Viaggi e trasferte dei componenti del Collegio sindacale/dei revisori dei conti
	La voce comprende le spese relative ai rimborsi corrisposti a tutti i membri del collegio per le spese di viaggio e di trasferta.

#### Macrocategoria AF.2: Acquisto di lavori e/o beni e servizi

Sono rendicontabili, nell'ambito di tale macrocategoria, le spese riconducibili alle Categorie di spesa riportate di seguito.

##### AF2.1 Categoria di spesa: Esecuzione di lavori

In tale categoria sono ricondotte le spese sostenute per lavori straordinari di manutenzione/ristrutturazione della/e sede/i del Fondo (ristrutturazione dei locali, lavori per l'allacciamento/manutenzione ai servizi pubblici essenziali, messa in sicurezza degli spazi, etc.). Sono rendicontabili, in dettaglio, le seguenti voci di spesa.

AF2.1.1 Voce di spesa:	Spese tecniche di progettazione dei lavori
	La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
AF2.1.2	Esecuzione dei lavori

<b>Voce di spesa:</b>	
	La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo per l'esecuzione dei lavori a misura, a corpo, in economia previsti dal progetto approvato.
<b>AF2.1.3 Voce di spesa:</b>	Spese di Collaudo
	La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo per l'esecuzione del collaudo, laddove previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di lavori eseguiti.

#### AF2.2 Categoria di spesa: Acquisto di beni

In tale categoria sono comprese le spese relative all'acquisto di beni materiali/immateriali connessi allo svolgimento delle attività di funzionamento. In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

<b>AF2.2.1 Voce di spesa:</b>	Mobili e arredi
	La voce accoglie le spese sostenute per l'acquisto di mobili ed arredi presenti nella/e sede/i istituzionali del Fondo per lo svolgimento delle attività di funzionamento.
<b>AF2.2.2 Voce di spesa:</b>	Libri, riviste e volumi
	La voce accoglie le spese sostenute per l'acquisto di libri, riviste e volumi che alimentano archivi documentali presenti nella/e sede/i istituzionali del Fondo per lo svolgimento delle attività di funzionamento.
<b>AF2.2.3 Voce di spesa:</b>	Apparecchiature elettroniche
	La voce accoglie le spese sostenute per l'acquisto e manutenzione di apparecchiature elettroniche presenti nella/e sede/i istituzionali del Fondo per lo svolgimento delle attività di funzionamento (server, personal computer, fotocopiatrici, stampanti, fax, apparecchi telefonici fissi e/o mobili, etc.).

AF2.2.4 Voce di spesa:	Software
	<p>La voce accoglie le spese sostenute per la progettazione, l'acquisto e l'aggiornamento dei software utilizzati nell'ambito dell'attività di funzionamento del Fondo per l'adozione del sistema informativo/contabile di gestione, tra l'altro, delle giacenze di magazzino e del personale dell'Ente.</p>
AF2.2.5 Voce di spesa:	<p>Ammortamento immobili strumentali</p> <p>La voce comprende le quote di ammortamento relative all'acquisto di immobili strumentali, destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività di funzionamento del Fondo, di competenza economica dell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n).</p> <p>L'acquisto di immobili è consentito esclusivamente qualora sia espressamente autorizzato dal Ministero.</p> <p>È necessario indicare la quota annuale di ammortamento degli immobili, comprensiva delle spese accessorie (notaio, agenzia, imposte).</p> <p>Tale importo deve trovare adeguato riscontro nelle spese registrate in contabilità per il medesimo scopo.</p> <p>L'ammortamento costituisce spesa ammissibile a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> gli immobili oggetto di ammortamento non abbiano già beneficiato di contributi pubblici;</li> <li><input type="checkbox"/> la quota di ammortamento sia calcolata sulla base dei criteri del TUIR (ammortamento fiscale) o del Codice civile (ammortamento civilistico), e tale calcolo sia adeguatamente documentato;</li> <li><input type="checkbox"/> il bene sia iscritto nel libro dei cespiti o in altra documentazione equivalente.</li> </ul> <p>Restano ferme eventuali ulteriori specifiche che potranno essere richieste dal Ministero, previa valutazione dei singoli casi oggetto di autorizzazione.</p>

### AF2.3 Categoria di spesa: Acquisto di servizi

In tale categoria sono comprese le spese sostenute per l'affidamento di servizi a soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di funzionamento, aventi carattere esecutivo, accessorio e

strumentale rispetto alle finalità del Fondo. In tale categoria sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

AF2.3.1 Voce di spesa:	Noleggio/Leasing
	La voce accoglie, rispettivamente, i canoni pagati per il noleggio/leasing di beni utilizzati per lo svolgimento delle attività di funzionamento.
AF2.3.2 Voce di spesa:	Servizi di contabilità e revisione legale dei conti
	La voce accoglie le spese relative all'acquisizione di servizi professionali di contabilità e/o per la revisione legale dei conti svolta dai soggetti di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e s.m.i.
AF2.3.3 Voce di spesa:	Consulenze
	La voce accoglie le spese relative agli incarichi di consulenza e di assistenza a contenuto complesso, inseriti in un quadro articolato di attività organizzate sulla base dei bisogni del Fondo. Rientrano in tale voce le spese relative a incarichi nei quali l'affidatario è chiamato a organizzare e strutturare una prestazione in un servizio da adeguare alle utilità indicate dal Fondo, per un determinato arco temporale e per un corrispettivo. Assume preminente rilievo quindi l'organizzazione economico-aziendale dei fattori produttivi posseduti dall'affidatario poiché la prestazione è eseguita con organizzazione di mezzi e personale e gestione a proprio rischio.
AF2.3.4 Voce di spesa:	Formazione dei Fondi
	La voce accoglie le spese sostenute per le attività di formazione/aggiornamento del personale dipendente e degli operatori delle sedi nazionali e delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo. In tale ambito può essere compreso il costo riferito alla formazione delle parti sociali per interventi formativi destinati a dirigenti sindacali (di entrambe le parti sociali) che trattano direttamente presso le aziende i temi della formazione continua. L'ammissibilità delle spese, rendicontate nel presente punto, è obbligatoriamente subordinata alla presentazione da parte del Fondo della

	documentazione probatoria sull'avvenuta realizzazione dell'attività formativa realizzata. Tali spese dovranno essere supportate da adeguata documentazione amministrativa e contabile dalla quale sia possibile verificare l'effettiva realizzazione delle attività e risalire alle spese realmente sostenute.
AF2.3.5 Voce di spesa:	Pubblicità
	La voce accoglie le spese sostenute per la diffusione delle attività svolte dal Fondo e delle opportunità offerte (es: inserzioni su quotidiani e riviste periodiche, partecipazioni fieristiche, sponsorizzazioni, locandine, cartellonistica, brochure, etc.). Nel costo complessivo può essere compreso anche quello riferito alla predisposizione, stampa e confezionamento del materiale pubblicitario.
AF2.3.6 Voce di spesa:	Convegni, seminari, workshop
	La voce accoglie le spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi promozionali dell'attività svolta dai Fondi.
AF2.3.7 Voce di spesa:	Servizi per l'analisi della domanda e dei fabbisogni
	La voce accoglie le spese relative all'acquisizione di servizi professionali per l'analisi della domanda e dei fabbisogni formativi, svolti da soggetti terzi siano essi persone fisiche o persone giuridiche.
AF2.3.8 Voce di spesa:	Progettazione, implementazione e aggiornamento del sito WEB
	La voce accoglie le spese sostenute per lo svolgimento/acquisizione di servizi di progettazione, implementazione e aggiornamento del sito web del Fondo.
AF2.3.9 Voce di spesa:	Progettazione, implementazione e aggiornamento del sistema informatico di valutazione, controllo e monitoraggio
	La voce accoglie le spese relative allo svolgimento/acquisizione di servizi di progettazione, implementazione e aggiornamento del sistema informatico di valutazione, controllo e monitoraggio delle attività formative finanziati dal Fondo.

AF2.3.10 Voce di spesa:	Servizi di valutazione, selezione, controllo e monitoraggio dei progetti formativi
	La voce accoglie le spese sostenute per lo svolgimento e/o acquisizione (ad esempio Assistenza tecnica esterna al Fondo) di servizi di valutazione, selezione, controllo e monitoraggio delle attività formative finanziati dal Fondo.
AF2.3.11 Voce di spesa:	Servizi e strumenti di assistenza tecnica
	La voce accoglie le spese sostenute per l'erogazione di servizi e strumenti di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi formativi.

#### Macrocategoria AF.3: Spese generali

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le seguenti categorie di spesa, di carattere trasversale, che non possono essere direttamente collegate ad una o più attività specifica posta in essere nell'ambito del funzionamento del Fondo.

#### AF3.1 Categoria di spesa: Spese infrastrutturali e di servizio

In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

AF3.1.1 Voce di spesa:	Locazione sede/i del Fondo
	La voce accoglie le spese sostenute per l'affitto dei locali, sede di svolgimento di tutte le attività istituzionali del Fondo
AF3.1.2 Voce di spesa:	Utenze e servizi
	La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo per il pagamento delle utenze (illuminazione, riscaldamento, condizionamento, condominio, pulizie della/e sede/i, traffico telefonico e collegamenti internet), dei servizi postali di qualsiasi genere e di altre spese correnti aventi carattere generale.
AF3.1.3 Voce di spesa:	Materiali di consumo

	La voce accoglie le spese relative all'acquisto di beni di consumo funzionali all'attività generale del Fondo (spese di cancelleria, stampati, ecc).
AF3.1.4 Voce di spesa:	Spese di vitto per rappresentanza
	La voce accoglie le spese sostenute dal Presidente e/o Direttore del Fondo nello svolgimento di attività di natura promozionale svolta al fine di consolidare l'immagine del Fondo e acquisire nuove imprese aderenti. Tali spese, debitamente dimostrate con documentazione giustificativa a supporto, risultano ammissibili nel limite massimo di € 3.000,00 all'anno.

#### AF3.2 Categoria di spesa: Spese assicurative del Fondo

In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

AF3.2.1 Voce di spesa:	Assicurazioni per responsabilità civile della sede del Fondo
	La voce accoglie le spese relative ai premi su polizze assicurative stipulate per legge ai fini del risarcimento di danni causati a terzi presenti nella/e sede/i del Fondo oggetto del contratto di locazione.
AF3.2.2 Voce di spesa:	Assicurazioni per responsabilità amministrativa del Fondo
	La voce accoglie le spese relative ai premi su polizze assicurative stipulate ai fini del risarcimento di danni causati a terzi dai dipendenti del Fondo, nello svolgimento delle attività amministrative di competenza.
AF3.2.3 Voce di spesa:	Assicurazioni per garanzia fidejussoria del Fondo
	La voce accoglie le spese relative alle garanzie fidejussorie richieste dal Ministero.

*Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Categoria di Spesa AF3.2*

AF3.2.2 Voce di spesa: Assicurazioni per responsabilità amministrativa del Fondo

Come rappresentato dal parere del 21/11/2007 dell'Ufficio legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per quanto attiene i premi derivanti dalla sottoscrizione di contratti assicurativi, a valere sulle spese di funzionamento del Fondo, questi sono ammissibili a condizione che si preveda il risarcimento al Fondo dei danni causati dagli amministratori o dai dipendenti con colpa lieve di cui lo stesso Fondo sia, nel contempo, contraente e beneficiario, non potendosi prevedere alcuna estensione della garanzia per colpa grave, fermo restando che potranno essere conclusi autonomamente, dagli amministratori e dai dipendenti, ulteriori contratti con oneri a loro carico.

Macrocategoria AF.4: Imposte e tasse

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le spese riconducibili alle categorie di spesa riportate di seguito.

**AF4.1 Categoria di spesa: Imposte**

La voce accoglie il dettaglio delle spese sostenute per il pagamento delle imposte a carico del Fondo.

**AF4.2 Categoria di spesa: Tasse**

La voce accoglie il dettaglio delle spese sostenute per il pagamento delle tasse a carico del Fondo.

**1.2.2 Attività finalizzate al finanziamento e alla realizzazione dei Piani formativi (APF): spese ammissibili**

Rientrano in tale ambito tutte le spese relative al finanziamento e alla realizzazione, da parte dei singoli Fondi, delle attività formative di cui beneficiano le imprese aderenti. Nell'ambito delle attività relative ai Piani formativi andranno ricomprese le spese effettivamente sostenute (criterio di cassa), riconducibili alle seguenti macrocategorie di attività formative:

- [APP1. Attività formative aziendali](#)
- [APP2. Attività formative territoriali](#)
- [APP3. Attività formative settoriali](#)
- [APP4. Attività formative individuali](#)
- [APP5. Ammortamento delle piattaforme di formazione a distanza](#)

Le spese inerenti alle prime quattro macrocategorie (APF1, APF2, APF3 e APF4), dovranno essere presentate mediante un apposito schema che evidenzi l'attività formativa finanziata, l'impresa beneficiaria, l'ammontare delle spese rendicontate in base al criterio di cassa e gli importi effettivamente riconosciuti.

La macrocategoria APF5, invece, è riferita alle quote di ammortamento relative alle piattaforme digitali per la formazione a distanza, diverse da quelle di proprietà che vengono riportate in base al criterio della competenza economica.

Al fine di riconoscere le spese all'azienda richiedente il Fondo dovrà effettuare verifiche amministrativo-contabili sul documento di richiesta di finanziamento presentato dall'azienda.

Le singole attività formative, a titolo meramente esemplificativo, possono dare luogo alle seguenti spese ammissibili:

<input type="checkbox"/> Retribuzioni e oneri del personale interno;
<input type="checkbox"/> Apporti professionali esterni;
<input type="checkbox"/> Spese discenti;
<input type="checkbox"/> Viaggi e trasferte del personale interno ed esterno;
<input type="checkbox"/> Attività svolte da soggetti terzi;
<input type="checkbox"/> Locazione, leasing, ammortamento e manutenzione immobili;
<input type="checkbox"/> Spese condominiali e pulizie;
<input type="checkbox"/> Acquisto, locazione, leasing e ammortamento delle attrezzature;
<input type="checkbox"/> Materiale di consumo (cancelleria, stampati, etc.);
<input type="checkbox"/> Assicurazioni;
<input type="checkbox"/> Illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento;
<input type="checkbox"/> Posta, telefono e collegamenti telematici;
<input type="checkbox"/> Progettazione dei Piani formativi;
<input type="checkbox"/> Preparazione e Elaborazione dei materiali didattici;
<input type="checkbox"/> Orientamento e selezione dei partecipanti;
<input type="checkbox"/> Monitoraggio;
<input type="checkbox"/> Accompagnamento e tutoraggio;
<input type="checkbox"/> Attività seminariale e di stage;
<input type="checkbox"/> Certificazione dei Rendiconti finali di spesa;
<input type="checkbox"/> Attestazione finale delle competenze;

Il Fondo, per il dettaglio delle singole voci di spesa da riconoscere a favore dell'impresa beneficiaria/soggetto attuatore, deve fare riferimento a quanto riportato nel presente documento, stabilendo eventuali limiti per determinate categorie di spesa. Tali spese risultano ammissibili sempreché sia rispettata, ove applicabile, la disciplina di riferimento in tema di Aiuti di Stato e Aiuti di importanza minore, c.d. de minimis, disciplinati rispettivamente nel Reg. UE 651/2014, art.31 comma 3, e Reg. UE 1407/2013.

#### *1.2.3 Altre Attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari (AAO): spese ammissibili*

Rientrano in tale ambito tutte le spese relative all'ampliamento dell'offerta dei servizi di formazione e di politica attiva in favore delle imprese aderenti o per conto di soggetti terzi a condizione che eventuali economie vengano reinvestite nell'ambito delle finalità del Fondo.

Tali spese, seguono le regole di gestione e di controllo previste e stabilite dall'atto ovvero dal provvedimento di assegnazione delle stesse e sono soggette a controllo e vigilanza da parte del Ministero, limitatamente alla compatibilità dell'affidamento delle risorse con le finalità legali e statutarie del Fondo.

Nell'ambito di tali attività andranno ricomprese le spese effettivamente sostenute (criterio di cassa), riconducibili alle seguenti macrocategorie di attività:

##### Macrocategoria AAO1. Altre Attività a valere su Risorse complementari di origine pubblica

Sono rendicontabili, nell'ambito di tale macrocategoria, le spese relative a risorse complementari di provenienza pubblica.

Tali spese dovranno essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore e i fondi di finanziamento, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: AAO1.1, AAO1.N) e riportando i relativi totali.

##### Macrocategoria AAO2. Altre Attività a valere su Risorse complementari di origine privata

Sono rendicontabili, nell'ambito di tale macrocategoria, le spese relative a risorse complementari di provenienza privata.

Tali spese dovranno essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: AAO2.1, AAO2.N) e riportando i relativi totali.

#### *1.2.4. Trasferimento tra Fondi (TF): spese ammissibili*

Rientrano in tale ambito le spese connesse alle operazioni di trasferimento tra Fondi, finalizzate a garantire la portabilità delle risorse.

##### Macrocategoria TF1. Portabilità in uscita degli accreditamenti INPS (risorse 0,30)

Sono ammissibili, nell'ambito di questa macrocategoria, le spese relative alla portabilità in uscita delle risorse derivanti dal contributo dello 0,30%, trasferite verso altri Fondi.

## **Capitolo 2 – Informazioni aggiuntive sulla gestione degli accreditamenti INPS ricevuti**

Oltre alla compilazione del Rendiconto finanziario, il Fondo deve provvedere a rendere disponibili, nel corso delle verifiche da parte del Ministero, prospetti di dettaglio in cui siano riportate le informazioni specificate di seguito.

### **2.1 Risorse impiegate in attività formative nell’anno di riferimento del Rendiconto**

Per le attività formative il Fondo dovrà rendere disponibile il dettaglio delle somme:

- risultanti sui conti individuali di cui le imprese hanno la disponibilità ma che non hanno ancora impiegato;
- risultanti sui conti individuali per la quali le aziende hanno già formalmente previsto l’impiego (richiesta di finanziamento degli interventi formativi);
- impiegate dal Fondo in attività formative, riconducibili sia al conto individuale che al conto collettivo risultanti da provvedimenti definitivamente adottati dall’organismo decisionale del Fondo.

In tale ambito, si fa presente che i Fondi devono impiegare sul Conto collettivo le risorse all’uopo stabilite e ricevute dall’INPS entro 12 mesi successivi all’assegnazione, dove il termine di scadenza avrà come riferimento la data entro cui sarà pubblicato l’Avviso pubblico<sup>1</sup>.

### **2.2 Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) in giacenza**

Le voci B3 e TF1 del Rendiconto, accolgono il dettaglio delle somme movimentate nell’anno di riferimento a seguito della mobilità tra Fondi degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) in giacenza delle singole imprese aderenti.

La voce B3 riguarda la portabilità in entrata degli accreditamenti INPS, mentre la voce TF1 riguarda la portabilità in uscita delle risorse derivanti dagli accreditamenti INPS trasferite dal Fondo verso altri Fondi.

Per entrambe le voci, il Fondo deve rendere disponibili prospetti di dettaglio che indichino, per ciascuna operazione, l’importo, il Fondo di provenienza o destinazione, eventuali

---

<sup>1</sup> In tale periodo, al fine di rispondere a criteri di assoluta temporaneità e contenimento del rischio nonché al divieto di promuovere operazioni finanziarie speculative o aleatorie, le somme non utilizzate potrebbero essere investite in strumenti finanziari come da indicazioni ricevute dal Ministero dell’Economia e Finanze con Note sull’argomento (rif. prot. n.10958 del 30/08/2006 e n. 57930 del 02/05/2007).

arretrati e il lasso di tempo intercorrente tra la richiesta dell'azienda e l'effettivo trasferimento degli accrediti disponibili.

Il prospetto di dettaglio per la voce B3. *Portabilità in entrata degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) impiegati* deve indicare:

1. le risorse accreditate dal Fondo di provenienza;
2. le risorse effettivamente impiegate per il finanziamento dei Piani Formativi, specificando l'importo utilizzato rispetto a quello accreditato;
3. eventuali arretrati accreditati e successivamente utilizzati per attività formative. Gli arretrati sono contributi dello 0,30% riferiti a periodi precedenti al cambio Fondo, che l'INPS accredita dopo la mobilità;
4. il lasso di tempo intercorrente tra la data di accreditamento e l'effettivo impiego delle risorse.

Il prospetto di dettaglio per la voce TF1. *Portabilità in uscita degli accreditamenti INPS (risorse 0,30)* deve indicare:

1. le risorse versate dal Fondo di provenienza al Fondo di destinazione a seguito dell'uscita delle aziende che hanno optato per un diverso Fondo;
2. le risorse versate dal Fondo di provenienza al Fondo di destinazione a titolo di arretrati, ossia contributi dello 0,30% riferiti a periodi precedenti al cambio Fondo, successivamente pervenuti all'INPS per i versamenti di competenza del datore di lavoro interessato e trasferiti al nuovo Fondo;
3. il lasso di tempo intercorrente tra la richiesta pervenuta dalla singola impresa e l'effettivo trasferimento degli accrediti disponibili al nuovo Fondo.

## **PARTE SECONDA – Istruzioni operative sul prospetto “FEGR e Attività di Funzionamento”**

Il prospetto costituisce uno strumento essenziale per garantire la corretta gestione delle risorse del Fondo e il rispetto delle Linee Guida. Esso si articola in due sezioni: la prima è dedicata al Fondo economie di gestione e rischi (FEGR), mentre la seconda riguarda la sintesi e la valorizzazione delle attività di funzionamento.

### **Capitolo 3 – Fondo economie di gestione e rischi (FEGR)**

Tale sezione è finalizzata alla verifica della corretta costituzione, alimentazione e utilizzo del FEGR, in modo che il Fondo garantisca e rendiconti il mantenimento di un ammontare minimo pari al 3% della media del gettito INPS (risorse 0,30%) dell’ultimo triennio. La compilazione deve avere inizio con l’indicazione dell’anno di riferimento e con il calcolo della media del gettito INPS relativo agli ultimi tre esercizi, poiché tale valore rappresenta la base per la verifica del requisito minimo.

Successivamente, è necessario riportare il valore del FEGR risultante dall’anno precedente e registrare i movimenti dell’anno in corso, distinguendo in maniera chiara tra accantonamenti, utilizzi e reintegri.

Gli accantonamenti comprendono la quota annuale destinata al FEGR, mentre i reintegri riguardano le somme ripristinate a seguito di utilizzi. Gli utilizzi sono registrati quando il FEGR viene impiegato per coprire spese eccedenti la soglia massima consentita o spese non riconosciute a seguito di controlli, come stabilito dal paragrafo 4.3 delle Linee Guida. Al termine, il valore complessivo del FEGR è calcolato applicando la seguente logica:  
Valore FEGR = Valore del FEGR all’anno precedente + (Accantonamenti + Reintegri) - Utilizzi.

### **Capitolo 4 – Attività di funzionamento: sintesi e valorizzazione**

Questa sezione è finalizzata alla sintesi e valorizzazione delle risorse destinate alle attività di funzionamento. Devono essere indicate le risorse trasferite dall’INPS nell’anno di riferimento, eventuali risorse integrative dell’anno di riferimento, il numero di lavoratori delle imprese aderenti e la percentuale spettante alle attività di funzionamento. Sulla base

di tale percentuale si determina l'importo complessivo destinato alle spese di funzionamento e, successivamente, l'importo netto risultante dopo la sottrazione della quota accantonata al FEGR e degli eventuali reintegri effettuati nell'anno.

Si precisa che sia gli accantonamenti sia i reintegri sono imputati alla quota ammessa per le spese di funzionamento. Gli utilizzi del FEGR, invece, non incidono su tale calcolo (cfr. paragrafo 4.3 delle Linee Guida).

## **PARTE TERZA – Istruzioni operative sugli standard di funzionamento: requisiti, indici e soglie minime**

La compilazione delle tre tabelle relative agli standard di funzionamento richiede l'inserimento dei dati riguardanti indici e requisiti previsti dalle Linee Guida e riportati nell'*Allegato 1 – Standard di funzionamento: requisiti, indici e soglie minime*. Per ciascun indice o requisito, in relazione all'anno di riferimento del Rendiconto, deve essere riportato il valore conseguito dell'indice e il rispetto o meno del requisito. Qualora si riscontrino scostamenti rispetto alle previsioni minime, è possibile fornirne motivazione.

La prima tabella è relativa alla compilazione dei dati relativi gli indici per i **Fondi di nuova costituzione** (entro i primi tre anni di autorizzazione), per i quali occorre indicare il valore conseguito per ciascun indice (Sostenibilità e Affidabilità), confrontandolo con la soglia di riferimento.

La seconda tabella è relativa ai requisiti di mantenimento, validi **per tutti i Fondi**, in relazione ai quali è necessario attestare il rispetto dei requisiti infrastrutturali, logistici, digitali e organizzativi, secondo quanto dettagliato nell'Allegato 1 alle Linee Guida.

La terza tabella contiene gli indici per i **Fondi autorizzati da più di tre anni**, per i quali occorre riportare il valore conseguito per ciascun indice (Rendimento, Operatività e Affidabilità), verificando la conformità alle soglie stabilite.

I dati devono essere inseriti in modo chiaro e coerente, assicurando la tracciabilità delle informazioni, delle fonti e dei dati di calcolo e la corrispondenza con la documentazione contabile e gestionale.